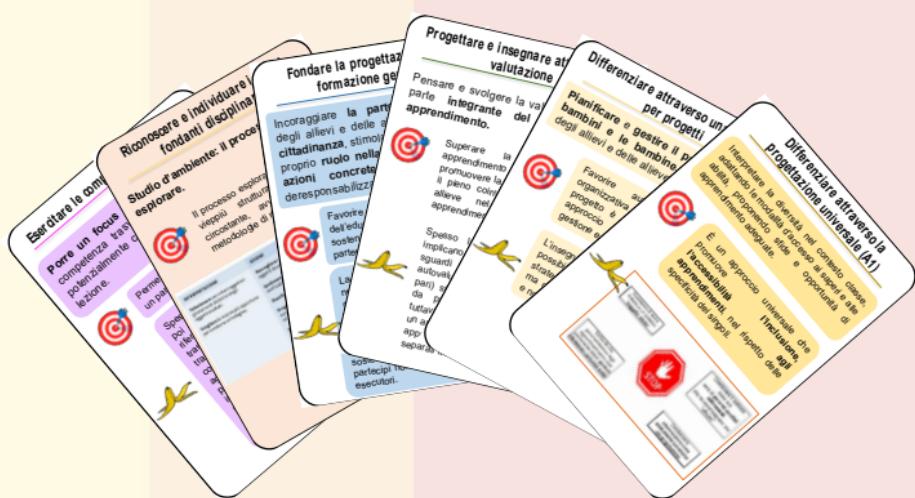


# Le carte per la progettazione didattica



## **Un progetto del Circondario scolastico Locarnese e Valli**

Si ringraziano tutte le docenti e tutti i docenti che, attraverso la loro partecipazione attiva, le rappresentazioni condivise e le domande poste, hanno contribuito all'identificazione degli elementi salienti delle carte.

Un sentito ringraziamento va inoltre agli esperti intervenuti nel percorso formativo. Le loro idee, riflessioni e risorse hanno rappresentato un prezioso contributo per la realizzazione dei materiali contenuti in questo progetto.

*Michela Bolzonella Borruat, Marina Bernasconi, Luca Crivelli, Daniele Dell'Agnola, Aline Esposito, Massimo Frapolli, Fabio Guarneri, Valentina Grion, Patrick Kunz, Matteo Piricò, Nicola Rudelli, Silvia Sbaragli, Roger Welti, Laura Rusconi*

Coordinamento del progetto:  
Commissione di Circondario  
Locarnese e Valli

### **Versione digitale**



# Fondare la progettazione sulla formazione generale



Incoraggiare la partecipazione attiva degli allievi e delle allieve a progetti di cittadinanza, stimolando la riflessione sul proprio ruolo nella comunità attraverso azioni concrete, evitando così la deresponsabilizzazione o l'allarmismo.



Favorire una competenza specifica dell'educazione allo sviluppo sostenibile: la propensione alla partecipazione.



La partecipazione non è da intendersi nel senso classico del coinvolgimento dell'allievo/a nelle attività didattiche (ascolto, interventi, impegno,...) ma come coinvolgimento in modo consapevole, responsabile e proattivo a iniziative, decisioni e azioni volte alla sostenibilità. Attenzione: essere partecipi non significa essere semplici esecutori.



# Idee

Definire un'iniziativa (decisione, sensibilizzazione verso qualcuno, presa di posizione, azione concreta,...) oppure aiutare gli allievi e le allieve a interpretare, agire e reagire a questioni di vita.

## Possibili metodi:

- service learning
- passeggiata partecipativa
- approccio globale  
(Whole School Approach)

Alcune idee concrete possono essere rintracciate nel portale del Piano di Studio nel capitolo dedicato alla Formazione generale nei cosiddetti «Orientamenti realizzativi e contesti di esperienza».

Cittadinanza,  
culture e società



Biosfera, salute  
e benessere



Economia e  
consumi



Definire il grado di partecipazione  
degli allievi e delle allieve secondo  
la scala della partecipazione.



# Fondare la progettazione sulla formazione generale

Analizzare i fenomeni secondo **l'asse locale-globale**: sviluppare negli allievi e nelle allieve la capacità di valutare l'impatto delle scelte individuali e collettive vicino e lontano dal proprio contesto di vita.



Analizzare i fenomeni a livello locale e globale aiuta a comprendere le interconnessioni e a mettere in luce i contrasti attorno a una questione.



In alcune occasioni i temi vengono affrontati con sguardi troppo lontani dall'allievo (es.: deforestazione in Amazzonia) oppure, al contrario, ci si limita ad analizzare il fenomeno solo localmente (es.: le fonti energetiche in Ticino) quando esso andrebbe letto anche in una dimensione più globale.



# Idee

Connettere temi globali ed esperienze locali:

- riconoscere la propria identità e i propri valori;
- promuovere la comprensione reciproca fra gli individui e le culture;
- invitare gli allievi e le allieve a pensare se stessi anche come cittadini globali;
- promuovere una serie di principi comuni in base al riconoscimento dei diritti umani;

## Doppia via



### Pensa globale, agisci localmente

Comprendere come le grandi questioni del mondo (es.: cambiamento climatico, la giustizia sociale, la pace, la salute,...) abbiano impatti concreti e visibili anche nel contesto in cui vivono gli allievi e le allieve.

### Pensa localmente, agisci globalmente

Partiamo dal pensiero che ha radici locali, viene dalla nostra terra e dal nostro vissuto, e poi, nell'agire, estendiamo il nostro pensiero "al di fuori".

# Fondare la progettazione sulla formazione generale

Analizzare i fenomeni attraverso **l'asse passato-presente-futuro**: promuovere la consapevolezza delle sfide attuali e la responsabilità nel costruire un futuro sostenibile in un'ottica di solidarietà intergenerazionale.



Sviluppare negli allievi e nelle allieve la capacità di valutare l'impatto delle scelte individuali e collettive nel presente e nel futuro: una componente del pensiero sistematico e della capacità di cambiare prospettiva.



Lo sviluppo sostenibile è un progetto a lungo termine: non è pensabile educare gli allievi e le allieve a questa prospettiva senza allenare la capacità di un pensiero anticipatorio e orientato al futuro.



# Idee

## Concetto di solidarietà

Promuovere il concetto di solidarietà nel contesto della vita di classe attraverso semplici gesti.

## Concetto di intergenerazionalità

Far vivere a bambini e bambine scambi intergenerazionali (es.: confronti con anziani): il confronto con svariate esperienze di vita diverse dalle loro, permettono loro di decentrarsi.

## Concetto di latenza

Analizzare il tempo di latenza tipico di alcuni fenomeni naturali complessi (es.: formazione del suolo,...) al fine di comprendere alcune scale temporali che governano il nostro Pianeta.

## Impatto presente-futuro

Ipotizzare, sulla base di alcuni argomenti fondati, l'impatto di scelte attuali sul futuro.

## Impatto passato-presente

Analizzare alcuni esempi concreti legati al proprio quotidiano in cui un'azione del passato ha avuto conseguenze sul presente.

# Fondare la progettazione sulla formazione generale

Promuovere esplicitamente il **confronto interculturale**, il riconoscimento e la messa in discussione dei **pregiudizi**, promuovendo il rispetto per la diversità.



L'interculturalità permette di sviluppare il rapporto con l'alterità, quindi sviluppare competenze specifiche: chiarire i propri valori e accogliere quelli altrui, assumere una prospettiva differente.



Riconoscere l'alterità — cioè l'altro nella sua differenza — non significa rinunciare alla propria identità. Incontrare l'altro ci mette di fronte a ciò che siamo, ci sfida, ci arricchisce, ma non ci cancella. L'identità è un processo continuo, che cresce proprio nel confronto con ciò che è altro da sé.



# Idee

## Avvicinarsi concretamente all'alterità

Creare occasioni (scambi tra compagni, testimonianze,...) in cui incontrare valori, abitudini, culture, lingue differenti per rafforzare una propria identità più consapevole, aperta all'accettazione della differenza.

## Esplorare ciò che ci unisce al di là delle differenze

La vita è anche espressione di unità, con gli allievi e le allieve è opportuno associare alle differenze gli elementi che ci uniscono a livello di bisogni, di aspirazioni, di sentimenti. Inoltre, è opportuno porre la comice entro cui accogliere le differenze, ad esempio il rispetto per le leggi fondamentali e le istituzioni.

## Allenare il cambiamento di prospettiva

Su temi e questioni permettere agli allievi e alle allieve di assumere uno sguardo diverso dal proprio, ad esempio con giochi di ruolo, dibattiti in cui sostenere idee assegnate,...

## Riconoscere i pregiudizi

Riconoscere pregiudizi nella vita quotidiana.

# Fondare la progettazione sulla formazione generale



Promuovere in maniera intenzionale le **competenza specifiche** dell'educazione allo sviluppo sostenibile.



La formazione generale permette di sviluppare delle competenze mirate per formare cittadini consapevoli, attivi e responsabili.



Spesso l'idea è che la formazione generale apra a un'educazione ai piccoli e grandi gesti (riciclare, risparmiare acqua...). In realtà, oltre agli eco-gesti, la formazione generale implica lo sviluppo di competenze più profonde.



# Idee

Scegliere delle competenze specifiche coerenti con il proprio percorso



- Chiarire i propri valori e accogliere quelli altrui: accompagnare gli studenti nella riflessione sui propri valori
- Pensare in maniera sistematica

❖ Metodi:

- Mystery
- Gomitolo
- Storytelling
- Cerchio delle interazioni
- Zoom per delimitare il sistema



- Pensare in maniera anticipatoria (capacità di previsione)
- Assumere una prospettiva differente
- Pensare in modo critico, costruttivo e creativo: sviluppare flessibilità di pensiero che permetta di trovare delle alternative innovative
- Propensione alla partecipazione
- Assumere responsabilità e consapevolezza rispetto al proprio ruolo nel mondo



# Fondare la progettazione sulla formazione generale



Identificare un tema per la formazione generale: considerare delle sfide o delle **«questioni vive»** vicine al vissuto dei bambini e delle bambine che implicano una **trama complessa** orientata ai contesti della formazione generale.



Identificare delle questioni vive permette di calare gli allievi e le allieve in maniera semplice nella complessità.



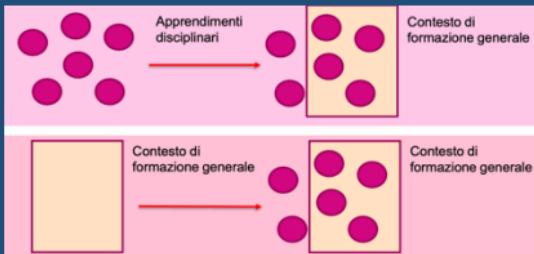
Spesso la complessità viene confusa con qualcosa che richiama un tema di difficile comprensione. Qui l'idea è di richiamarne il significato etimologico di complessità, ossia permettere ai bambini e alle bambine fin dalla tenera età di leggere gli intrecci tra alcuni elementi per comprendere un dato fenomeno.



# Idee

BOZZA  
Versione 8.2025

In generale, per fondare la progettazione didattica sulla formazione generale si possono percorrere **due vie**.



**1**

Usare delle «questioni socialmente vive» (QSV), ossia...

- ...controversie che suscitano il dibattito
- ...contrastî (cfr. metodo dei contrasti)
- ...domande che rimandano a scelte etiche e politiche.

**4**

Partire da idee espresse negli «Orientamenti realizzativi e contesti di esperienza» del Piano di Studio.

Cittadinanza,  
culture e società



Biosfera, salute  
e benessere



Economia e  
consumi



**2**

Partire fin da subito da un contesto trasversale dove ritrovare gli apprendimenti disciplinari:

Usare i dossier tematici proposti da éducation 21



**3**

Partire da un tema «disciplinare» e ampliarlo grazie all'utilizzo «metodo dei tre cerchi»



# Fondare la progettazione sulla formazione generale



Insegnare ad allievi ed allieve a porsi domande, esplorare, identificare e valutare delle **relazioni** che possano spiegare in maniera più completa e approfondita un tema.



Mentre il mondo cambia e diventa sempre più complesso, il pensiero sistematico aiuta a gestire, adattare e vedere la vasta gamma di scelte che abbiamo davanti a noi. È un modo di pensare che dà la libertà di individuare le cause profonde dei problemi e di vedere nuove opportunità.



Promuovere il pensiero sistematico non significa escludere il pensiero analitico e riduzionista: entrambi questi modi di ragionare su un tema sono fondamentali.



# Idee

Tappe per la promozione di un approccio sistematico:

- ① Descrivere, esplorare, approfondire alcuni elementi, aspetti, protagonisti di un problema.
- ② Relazionare questi elementi fra loro.
- ③ Con i più grandi: esplorare come il sistema nel tempo (cosa cambia? Come cambia? Perché cambia?).
- ④ Fare ipotesi su cosa succederebbe se si modificassero (togliere, aggiungere, aumentare, diminuire) degli elementi.

Possibili strumenti e approcci:



- Mystery Gomitolo
- Cerchio delle interazioni
- Diagramma delle interazioni
- Paradossi: proporre soluzioni semplici a problemi complessi (problema traffico, soluzione: togliere le auto)

